



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL COORDINATORE DELLA SOTTOCOMMISSIONE VIA

Alla Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione
VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

**Oggetto: [ID_VIP 5946] Istruttoria VIA - Porto turistico di Sarrala, presso la marina di
Tertenia**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, anche con riferimento alle richieste del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma della Sardegna, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente le integrazioni di seguito indicate:

1. Analisi delle alternative

Appare necessario dimostrare come la scelta progettuale in esame sia scaturita da un'analisi delle possibili e ragionevoli diverse alternative considerate, in termini di localizzazione dell'opera, entro l'unità fisiografica di riferimento, di tipologia, e di assetto progettuale delle varie opere necessarie. Quanto sopra alla luce degli impatti ambientali ponderati per ogni alternativa, al netto dei ragionevoli interventi preventivi e mitigativi fattibili.

2. Aspetti progettuali e ambientali

a. Piano preliminare di utilizzo

Preso atto della volontà di riutilizzo in sito dei materiali di scavo, ma considerato che la mancata presentazione, prima della conclusione del procedimento di VIA, del Piano Preliminare di Utilizzo implicherebbe necessariamente la gestione dei materiali di scavo come rifiuti, ciò comportando ulteriori impatti ambientali negativi presumibilmente significativi, predisporre detto documento ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 per la verifica dei requisiti per il riutilizzo di detti materiali.

b. Acque superficiali

In relazione al fatto che il bacino portuale costituirà il recapito finale delle acque superficiali interne del rio a carattere torrentizio oggetto dei calcoli idraulici, per il quale è previsto l'intubamento dimensionato per la portata cinquantennale dichiaratamente "non aumentando il rischio di inondazione a valle" e che per il rio minore, a Est del precedente, sfociante nella vasca naturale, non è previsto alcun intervento di sistemazione idraulica, si ritiene necessario acquisire preventivamente il parere della competente autorità distrettuale di bacino

c. Habitat e specie del SIC/ZSC ITB020015

Il Proponente:

- Pur assicurando che il progetto sia valutato sia secondo la Direttiva VIA sia secondo le Direttive *Uccelli* e *Habitat* attraverso procedure coordinate e armonizzate, il Proponente deve compilare lo studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) in maniera distinta e ben identificabile rispetto alla sezione Biodiversità dello Studio di impatto Ambientale (SIA), essendo i due studi differenti per scopo.
- Lo studio per la VINCA, che il proponente correttamente ha predisposto, anche se non l'opera si sovrappone agli habitat del sito SIC/ZSC ITB020015 "Area del Monte Ferru di Tertenia", deve comprendere: (i) una valutazione analitica dei potenziali impatti del progetto in esame, nelle fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, sugli habitat e sulle specie e sull'integrità del sito SIC/ZSC ITB020015 "Area del Monte Ferru di Tertenia", anche in considerazione degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito medesimo e in relazione alla sua struttura e funzione e integrità ecologica, basata su materiali e metodi scientificamente solidi e documentabili; (ii) una illustrazione nel dettaglio delle misure per la mitigazione degli stessi impatti.
- La documentazione deve includere un Piano di monitoraggio ambientale, che dovrà essere concordato con l'ente gestore del SIC/ZSC ITB020015 "Area del Monte Ferru di Tertenia, per la verifica delle conclusioni (impatti non significativi su habitat e specie animali e vegetali) dello studio per la VINCA redatto da proponente, con dati oggettivi e, se del caso, individuare le misure correttive. Detto Piano di monitoraggio dovrà rivolgere particolare attenzione a uccelli, anfibi, rettili e mammiferi e includere i taxa per i quali lo stesso studio per la VINCA ha segnalato rischi di mortalità o interferenza in fase di cantiere e per i quali il progetto in esame, sia in fase di cantiere sia di esercizio, possa generare disturbi comportamentali (volo, foraggiamento, riproduzione, ecc.), legati all'inserimento dell'opera.

d. Studio di Impatto Ambientale (SIA)

Ricordando che lo SIA deve riportare i contenuti minimi previsti dall'art. 22 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e che deve essere predisposto secondo le indicazioni e i

contenuti di cui all'allegato VII della Parte seconda del suddetto decreto, il Proponente deve riesaminare e approfondire il SIA, anche avvalendosi delle Linee Guida SNPA, 28/2020 (Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale. ISBN 978-88-448-0995-9), articolandolo in:

- Definizione e descrizione dell'opera e analisi delle motivazioni e delle coerenze;
- Analisi dello stato dell'ambiente e delle componenti ambientali;
- Analisi della compatibilità dell'opera (con valutazione degli impatti generati dalle azioni di progetto, utilizzando metodologie appropriate e solide, documentabili, durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, e definizione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione ambientali;
- Piano di monitoraggio ambientale (erroneamente considerato come una misura di mitigazione).

Più precisamente, rispetto a tale articolazione, lo SIA dovrà analizzare le tematiche ambientali, intese sia come fattori ambientali sia come pressioni e le loro reciproche interazioni, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche specifiche dell'opera proposta, nonché al contesto ambientale nel quale si inserisce, con particolare attenzione agli elementi di sensibilità e di criticità ambientali preesistenti. In particolare, le tematiche ambientali, da riesaminare e approfondire secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA, dovranno riguardare:

- la popolazione e la salute umana;
- biodiversità, trattando distintamente la Vegetazione, le specie animali vulnerabili e gli habitat interessati, fornendo indicazioni circa la loro distribuzione nell'area di studio; Per quanto concerne la fauna, l'Avifauna, deve essere trattata in maniera distinta e ben identificabile rispetto allo studio per la VINCA.
- il suolo, l'uso del suolo e il patrimonio agroalimentare;
- la geologia e le risorse idriche;
- il sistema paesaggistico.

La caratterizzazione di ciascuna tematica ambientale deve essere estesa a tutta l'area vasta, intesa come l'area circoscritta al contesto territoriale individuato sulla base della verifica della coerenza con la programmazione e pianificazione di riferimento e della congruenza con la vincolistica, con specifici approfondimenti relativi all'area di sito.

e. Biocenosi marine

Il Proponente deve includere le seguenti informazioni:

- circostanziare opportunamente l'affermazione relativa alla natura e caratteristiche dei fondali all'interno del porto (costituiti da ciottolame e rocce di natura analoga e a quella rinvenibile sulla battigia), con chiare indicazioni circa la presenza di

Posidonia oceanica (anche ove presente in modalità inter-sparsa e non come prateria);

- Realizzare uno studio preliminare sulla distribuzione e estensione delle fanerogame marine di interesse per la rete Natura 2000, quali *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*, oltre a una approfondita analisi delle biocenosi macroalgali
- Realizzare uno studio con mappatura della *Sabellaria*, ove presente, finalizzato a quantificare l'esatta distribuzione e superficie (con elevato livello di definizione) e il rilievo dei descrittori fisiografici e all'analisi della sua macroripartizione, con particolare riferimento al posizionamento delle strutture portuali, definendo un piano dettagliato di mitigazione degli impatti su fanerogame e popolamenti macroalgali.

f. Rumore

Con riferimento al rumore, si chiede di approfondire la valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di esercizio prendendo in considerazione tutte le sorgenti acustiche comprese nel progetto, incluso il traffico veicolare indotto. Il modello di calcolo dovrà prendere in considerazione l'orografia del terreno e i ricettori da considerare dovranno contemplare anche quelli potenzialmente influenzati dal traffico veicolare indotto dal progetto; i livelli acustici calcolati in corrispondenza dei ricettori selezionati dovranno essere confrontati con i limiti della classificazione acustica comunale.

g. Popolazione e salute umana

Per quanto riguarda la popolazione e la salute umana il Proponente deve fornire informazioni descrittive sulla popolazione potenzialmente esposta del comune e sui relativi dati sanitari, precisando anche l'eventuale presenza e quantificazione di recettori sensibili (persone che vivono entro 1 km. dal porto); con riferimento sempre all'inquinamento atmosferico, deve altresì precisare la modellistica diffusionale utilizzata.

Il Proponente dovrà anche tener conto delle richieste di integrazioni del Ministero della Cultura (MiC), che, con nota prot. 15075 del 05/05/2021, acquisita con il prot. 47506/MATTM del 05/05/2021, ha segnalato la necessità di richiedere al Proponente alcuni approfondimenti ai fini delle valutazioni di competenza degli impatti del progetto in esame.

Il Proponente dovrà altresì tener conto delle osservazioni pervenute dalla Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato Difesa Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente) con nota acquisita al prot. n. 3005/CTVA del 10/06/2021, comprensiva delle seguenti osservazioni:

- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Ufficio Circondariale marittimo di Arbatax
- Assessorato Lavori Pubblici (Direzione Generale dei Lavori Pubblici)
- Assessorato dei Trasporti (- Direzione Generale dei Trasporti)

- Assessorato Enti locali, Finanza, Urbanistica (Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia)
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna
- Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna
- Assessorato Lavori Pubblici (Servizio del Genio Civile di Nuoro)
- Assessorato Enti locali, Finanza, Urbanistica (Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia – Servizio tutela del paesaggio della Sardegna Centrale)

I pareri e le osservazioni sono allegati alla presente nota.

Per il Presidente giusta delega in atti

Coordinatore Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: c.s.